



PUBLIO OVIDIO NASONE :*Metamorphoses*

Manoscritto membranaceo, secolo XI *ex*, illustrato, miniato, cc. I, 201, II, mm. 279x168

Scrittura beneventana barese (type Bari)

Biblioteca Nazionale di Napoli, Ms. IV F 3

La Biblioteca Nazionale di Napoli, in occasione dell'undicesima edizione di **Squilibri** offre nei giorni 27 e il 28 ottobre l'opportunità di ammirare un prezioso codice miniato delle *Metamorfosi* esemplato in epoca medievale e noto come "**Ovidio Napoletano**", ritenuto tra le fonti più autorevoli del testo ovidiano per la corretta *lectio* del poema.

Da un punto di vista artistico il manoscritto napoletano è l'unico esemplare illustrato delle *Metamorfosi* che si conosca in età medievale. Le figure che corredano il testo, per lo più lungo i margini, sono svelte, colorate e vivaci, accompagnate spesso da ornamenti bizantini e forse islamici: sfingi, arpie, uccelli non necessariamente in rapporto con il testo.

Il prezioso codice, trascritto quasi sicuramente nel XII secolo nel monastero di San Benedetto di Bari, solo tra la fine del '400 e l'inizio del '500 arrivò a Napoli dove confluì nella biblioteca di **Antonio Seripando**, a cui era stato donato dall'amico **Giano Anisio**, umanista, amico di **Jacopo Sannazaro**, **Pietro Bembo** e **Lorenzo Valla**. Più tardi il codice passò nella biblioteca del cardinale **Girolamo Seripando**, fratello di Antonio, Priore Generale degli agostiniani ed uno dei maggiori promotori del Concilio di Trento. Alla morte di questi, per lascito testamentario, il codice fu trasferito nella Biblioteca del convento di **San Giovanni a Carbonara** di Napoli e di qui, a fine '700, nella nascente Biblioteca Reale, poi Borbonica e oggi Nazionale di Napoli.

Il manoscritto è vergato, in latino, in un'ariosa scrittura beneventana, conosciuta dagli studiosi come "type Bari", perché caratteristica di questa specifica zona geografica. L'"**Ovidio Napoletano**" riveste un'importanza particolare anche perché quattordici dei quindici libri delle *Metamorfosi* sono corredati dalle *narrationes* dello pseudo **Lattanzio**, che ne accrescono il valore filologico.

Convegni e studi organizzati in occasione del *Bimillenario* della morte di **Ovidio** hanno confermato l'attualità della lezione di un classico della letteratura latina. I suoi scritti – in particolare le *Metamorfosi* - sono in grado di offrire ancora oggi suggestioni che travalicano l'ambito letterario e indicano risposte moderne ai grandi temi dell'esistenza umana, quali il **cambiamento**, la **trasformazione**.